



# **Liceo Ginnasio Statale “ Aristosseno ”**

**COMMEMORAZIONE DEL 150° ANNIVERSARIO  
DELL'UNITÀ D'ITALIA**

**Breve percorso storico  
a cura della Prof.ssa Giuseppina De Rosa**

**TARANTO, 17/03/2011**

# 150

anni di Unità

**Buon Anniversario**

# Italia



Prima Bandiera Italiana 1797 (2)



La nostra Bandiera oggi



Cavour in un ritratto di Tranquillo Cremona

(1)

## **Camillo Benso Conte di Cavour**

**(Torino, 10 /08/ 1810 – Torino, 6 /06/ 1861)**

**Il primo Presidente del Consiglio del Regno d'Italia  
17 marzo 1861**

# CAVOUR

Camillo Paolo Filippo Benso, conte di Cavour di Isolabella e di Leri, noto come conte di Cavour nacque a Torino il 10 agosto 1810 e morì a Torino il 6 giugno 1861. Rappresenta il modello del politico italiano come protagonista del nostro Risorgimento. Fu capo del Governo del Regno di Sardegna e successivamente primo Presidente del Consiglio del Regno d'Italia.

Frequentò in gioventù il 5° corso della Regia Accademia Militare e, tra il 1826 e il 1827, grazie ai corsi della scuola di Applicazione del Corpo reale del Genio, diventò ufficiale del genio. Professava idee liberali pur essendo di origine strettamente aristocratica piemontese.

Più tardi abbandonò la carriera militare e si dedicò a viaggiare nei paesi più industrializzati per studiarne lo sviluppo economico. Così fu in Francia e in Inghilterra. Già a 22 anni fu nominato sindaco di Grinzane dove la famiglia aveva molti possedimenti. Rimase sindaco per 17 anni. Nel 1916 Grinzane diventa Grinzane Cavour in onore dello statista.

Fu un efficace e capace amministratore e si distinse per le innovazioni prodotte in campo agrario ed enologico. A Cavour viene attribuita "l'invenzione" del Barolo, che consiste nell'utilizzo del vitigno Nebbiolo seguito da un procedimento di invecchiamento del vino di almeno tre anni.

## **MODELLO INGLESE**

Cavour condivideva l'idea inglese del liberalismo politico ed economico e sosteneva che le riforme avrebbero potuto evitare i risvolti socialisti. Le realistiche riforme erano necessarie più per esigenza che per convinzione. Il suo ragionamento politico ricalca quello economico.

## **LE IDEE POLITICHE**

Nel 1847 era nato il primo partito moderato come possibile alternativa ai movimenti democratici. Ad esso aveva contribuito anche il giovane Camillo. Egli era scettico anche verso le idee Mazziniane che coinvolsero le masse popolari nel processo unitario. Nello stesso anno lo statista fondò il periodico "Risorgimento".

Il D'Azelio sottolineava che, anche tra i moderati, si stava lentamente formando l'opinione nazionale italiana. Infatti anche Cavour aderì alla federazione doganale che sarebbe stata l'antesignana di una futura federazione politica italiana.

## **PRIME ESPERIENZE POLITICHE**

Nel giugno 1848 Cavour fu eletto deputato del Parlamento del Regno di Sardegna, lo stesso Parlamento che promosse la prima guerra d'Indipendenza, la sconfitta di Carlo Alberto e la successione di Vittorio Emanuele II.

Il 29 marzo del 1849 il nuovo Re pronunciò il giuramento di fedeltà al Parlamento, ma il giorno dopo lo sciolse e indisse le nuove elezioni per il 15 luglio. Come il governo D'Azelio il 9 gennaio del 1850 venne ratificato il trattato di pace con l'Austria.

In questo periodo Cavour mantenne una linea politica indipendente fino alla proclamazione delle Leggi Siccardi che prevedevano alcune abolizioni dei privilegi della Chiesa come in altri stati europei. Egli entrò a far parte del governo D'Azelio nel 1851, come ministro dell'Agricoltura e del Commercio e della Marina con l'aggiunta, alle sue competenze, del Ministero delle Finanze.

## **IL CONNUBIO**

Nel 1851 Cavour promosse con il "Connubio" una forma di coalizione programmatica tra componenti moderate della destra liberale (rappresentata insieme al D'Azelio) e della sinistra piemontese di Urbano Rattazzi; nello stesso anno egli divenne Presidente del Consiglio dei ministri.

Il Connubio mirava a contenere l'opposizione della vecchia aristocrazia fondiaria e clericale che nel 1850 aveva rinnegato le leggi Siccardi e la sinistra democratica guidata da Brofferio Saracco e Depretis.

Il Connubio rappresenta una dittatura del Parlamento che, escludendo il ruolo dell'opposizione, mirava ad un governo personale. E' una politica che anticipa il trasformismo.

Anche per questo Cavour viene definito il “tessitore” della politica italiana. Egli non aveva grande stima della gente che lo circondava, e non lo nascondeva, non tollerava gli altri che incontrava malvolentieri.

## **CAVOUR E GARIBALDI**

Fra Cavour e Garibaldi fu un incontro-scontro, ma alla fine i due progetti, quello Sabauda politico e diplomatico, e quello rivoluzionario popolare mirarono entrambi all’Unità d’Italia. Giunse così l’ora della Spedizione dei Mille che Cavour aveva fortemente avversato. Egli temeva, a differenza del Re Vittorio Emanuele, la reazione delle potenze straniere europee, per prima la Francia delusa dalla guerra in Italia e ansiosa per le sorti del Papa minacciato dal massone Garibaldi e dal repubblicano Mazzini.

Cavour cercò di fermare l’avanzata vittoriosa dei garibaldini, che in agosto dovevano passare dalla Sicilia al continente, organizzando il trasporto di armi piemontesi destinate ai Borboni. Egli, comunque, non voleva opporsi direttamente né al Generale né al Re. Ormai, a fatto compiuto, non restava a Cavour che aspettare il momento giusto per sfruttare l’impresa in senso moderato.

Ma anche Garibaldi non aveva simpatia per lo statista, tanto da chiedere al Re di rimuoverlo dalla carica. Ma il Re fece orecchie da mercante. La sfida tra i due si risolse con

la vittoria di Cavour che con l'appoggio del Sovrano riuscì a dare una svolta conservatrice al processo unitario italiano.

Le speranze repubblicane del Mazzini caddero e il Re non presenziò nemmeno all'ultima parata dell'esercito Garibaldino disciolto il 6 novembre del 1860. Ai Garibaldini fu rifiutato di essere incorporati nell'esercito regio. Il 7 novembre 1860 Vittorio Emanuele entra a Napoli insieme a Francesco II di Borbone.

Il Re Galantuomo fu acclamato Re d'Italia.

## **LA POLITICA ESTERA**

Il programma politico di Cavour relativamente al problema italiano non prevedeva l'unificazione. Dopo l'incontro con Manin, patriota italiano, Cavour scrisse che il Manin gli aveva parlato "della unità d'Italia e altre corbellerie". L'obiettivo dello statista era quello di creare un forte stato nel settentrione sotto la corona dei Savoia, con la annessione della Lombardia e del Veneto. Questo progetto era l'ideale dei Savoia per l'unificazione della Pianura Padana interrotta, fino al Ticino, dalla dominazione austriaca in Lombardia.

Il Piemonte non avrebbe potuto realizzare da solo un tale disegno, che comunque avrebbe alterato l'equilibrio europeo, senza il consenso delle grandi potenze europee.



## **NAPOLEONE III E CAVOUR**

La guerra di Crimea scoppiata nel 1854 fu per Cavour l'occasione di presentare la questione italiana all'attenzione dell'opinione pubblica europea, sensibilizzandola al pericolo rivoluzionario presente in Italia per le numerose iniziative democratiche – rivoluzionarie del Mazzini. Quell'episodio bellico faceva parte dell'annosa Questione d'Oriente; Gran Bretagna e Francia combattevano insieme contro la Russia che tentava di espandersi nella penisola Balcanica.

Cavour offrì l'alleanza del Piemonte alle grandi potenze inviando in Crimea un corpo d'armata di 18.000 uomini al comando del Generale La Marmora, vittorioso nella battaglia di Cernaia. La pace fu firmata nel 1856 al congresso di Parigi con la presenza del rappresentante dell'Austria.

Cavour non richiese compensi per l'aiuto bellico, ma ottenne che una seduta fosse dedicata esclusivamente ad esaminare la questione italiana; egli poté sostenere pubblicamente che i governi reazionari e la politica reazionaria dell'Austria erano le cause dell'inquietudine rivoluzionaria che cresceva nella Penisola e che avrebbe potuto costituire una minaccia per i governi europei.

Dopo queste abili mosse diplomatiche bisognava conquistarsi l'aiuto della Francia, militarmente efficiente,

dove però era forte l'opposizione cattolica, ansiosa per la questione della Chiesa romana. Ma l'Inghilterra, assecondata dalla Prussia, voleva ottenere una soluzione diplomatica per evitare una guerra che avrebbe alterato l'equilibrio europeo a favore della Francia. Si doveva, perciò, convincere con ogni mezzo Napoleone III; conservatore nella politica interna, ma in quella estera portato alla "grandeur" della Francia partecipe di libertà ai popoli oppressi protetti dal popolo francese.

Dopo lunghe trattative costellate di accordi matrimoniali e opere di seduzione, favorite paradossalmente dall'attentato del repubblicano mazziniano Felice Orsini che voleva vendicare l'intervento nel 1849 della Francia contro la Repubblica Romana, si arrivò finalmente nel 1858 agli accordi segreti di Plombières.

Si stipulava un trattato offensivo – difensivo ai danni dell'Impero asburgico (trattato ratificato l'anno successivo) secondo il quale in caso di attacco militare, provocato dall'Austria, la Francia sarebbe intervenuta in difesa del Regno di Sardegna con il compito di liberare dal dominio austriaco le province dal Ticino alle Alpi, ricevendo, come compenso dell'aiuto offerto, i territori di Nizza e della Savoia, terra di origine dei Savoia. Cavour cercherà invano di evitare che questo territorio divenisse francese.

## **LA SECONDA GUERRA D'INDIPENDENZA E LE ANNESSIONI**

Dopo gli accordi di Plombières, Cavour cercò un modo per convincere l'Austria a dichiarare guerra al Piemonte. Con il pretesto di esercitazioni militari portò i soldati Piemontesi al Ticino, fiume che segnava il confine con l'Austria.

L'Austria, allarmata, diede un ultimatum al Piemonte. Ma poiché Cavour non se ne andò, dichiarò guerra al Piemonte facendo scattare le condizioni degli accordi con la Francia. Napoleone III pretese il comando delle forze alleate; ciò deluse Vittorio Emanuele che iniziò la guerra con una serie di vittorie.

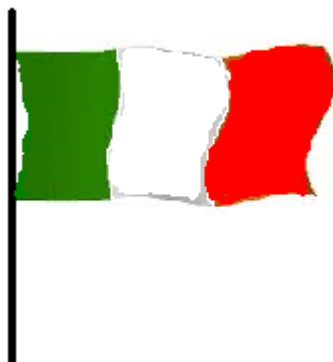
La guerra, però, dispose negativamente l'opinione pubblica francese contraria all'intervento bellico. Morirono molti giovani in uno scontro a favore del Piemonte e non per ideali nazionali. Mentre al nord Garibaldi era arrivato fino al Veneto, nei ducati emiliani, nelle legazioni pontificie, nel Granducato di Toscana, grandi manifestazioni popolari cacciavano i governi filo austriaci e chiedevano l'invio di commissari regi sabaudi.

Ciò non favoriva la spartizione dell'Italia prevista dai patti di Plombières. Questo motivo indusse Napoleone a firmare, all'insaputa di Vittorio Emanuele, l'Armistizio di Villafranca con l'Austria il 1° luglio del 1859, confermato poi dalla pace di Zurigo dell'11 novembre 1859.

Questo trattato prevedeva che Vittorio Emanuele avrebbe avuto la Lombardia. Ma i governi provvisori filo sabaudi di Firenze, Parma, Modena e Bologna rifiutarono ogni tentativo di restaurazione.

L'Inghilterra era favorevole ad una soluzione che estromettesse la Francia da ogni ingerenza italiana. Così Cavour, grazie al suo genio politico, escogitò una soluzione che garantiva gli interessi piemontesi e nello stesso tempo garantiva l'Imperatore che, non avendo rispettato gli accordi di Plombières, doveva tornare in Francia a mani vuote.

Cavour, a nome del Re, si disse pronto a cedere i territori di Nizza e Savoia in cambio del riconoscimento francese delle annessioni, tramite plebisciti, al Piemonte delle regioni liberatesi. Così l'11 e 12 marzo del 1860 i plebisciti in Emilia e Toscana, il 15 e 22 aprile i plebisciti in Savoia e Nizza. Da questo momento lo statista piemontese comincia a pensare ad una completa Italia unita, rovesciando la situazione creata dalla pace di Zurigo.



*GALLERIA FOTOGRAFICA*



(3)



Mondine al lavoro nella risaia

(4)



Primo Parlamento Italiano

**ATTI**  
DEL  
**PARLAMENTO ITALIANO**  
**SESSIONE DEL 1861**

(VIII Legislatura)

RACCOLTI E CORREDAI DI NOTE E DI DOCUMENTI INEDITI

DA

GALLETTI GIUSEPPE E TRONPEO PAOLO

---

**DOCUMENTI**

1° volume dal 48 febbraio al 23 luglio 1861



**TORINO 1861**  
TIPOGRAFIA EREDI BOTTA  
piazza Carignano



Incontro di Garibaldi con Vittorio Emanuele II a Teano





Ritratto di Giuseppe Garibaldi



Virginia Verais Oldoini Rapallini – Contessa di Castiglione



Vittorio Emanuele II



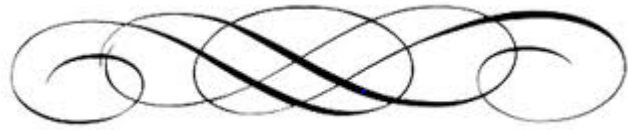


Francesco II di Borbone





Urbano Rattazzi



*Un breve saluto.....*

*Grazie a quanti, leggendo questa modesta opera, vorranno trarne vantaggio per la diffusione della cultura.*

*Giuseppina De Rosa e la 5<sup>a</sup> G.*



## Note:

Le immagini sono state tratte dai siti sotto elencati con finalità esclusivamente informative e divulgative senza scopo di lucro.

Le immagini riprodotte potrebbero essere protette da copyright.

Eventuali copyright appartengono ai legittimi proprietari.

(1)[http://it.wikipedia.org/wiki/Camillo\\_Benso,\\_conte\\_di\\_Cavour](http://it.wikipedia.org/wiki/Camillo_Benso,_conte_di_Cavour)

(2)<http://www.radiomarconi.com/marconi/mameli1.html>

(3)[http://www.google.it/imgres?imgurl=http://nonsolodivino.files.wordpress.com/2010/09/dsc053481.jpg&imgrefurl=http://nonsolodivino.wordpress.com/2010/09/05/barolo-1970-dei-marchesi-di-barolo/&usq=\\_\\_JVjGcFHjuDVtnQF9ItNse4uyyxw=&h=433&w=600&sz=73&hl=it&start=30&zoom=1&tbnid=1tAeyhf8qG12iM:&tbnh=128&tbnw=172&ei=3ct9TfuYAYXu4gbpyLz\\_BQ&prev=/images%3Fq%3Dbarolo%2Bcavour%26um%3D1%26hl%3Dit%26sa%3DN%26biw%3D1024%26bih%3D573%26tbs%3Disch:10%2C11470%2C1147&um=1&itbs=1&iact=hc&vpx=719&vpy=159&dur=2836&hovh=191&hovw=264&tx=188&ty=89&oei=2MF9TFHXGdSIhQfMn9DqBg&page=3&ndsp=15&ved=1t:429,r:14,s:30&biw=1024&bih=573-nonsolodivino.wordpress.com](http://www.google.it/imgres?imgurl=http://nonsolodivino.files.wordpress.com/2010/09/dsc053481.jpg&imgrefurl=http://nonsolodivino.wordpress.com/2010/09/05/barolo-1970-dei-marchesi-di-barolo/&usq=__JVjGcFHjuDVtnQF9ItNse4uyyxw=&h=433&w=600&sz=73&hl=it&start=30&zoom=1&tbnid=1tAeyhf8qG12iM:&tbnh=128&tbnw=172&ei=3ct9TfuYAYXu4gbpyLz_BQ&prev=/images%3Fq%3Dbarolo%2Bcavour%26um%3D1%26hl%3Dit%26sa%3DN%26biw%3D1024%26bih%3D573%26tbs%3Disch:10%2C11470%2C1147&um=1&itbs=1&iact=hc&vpx=719&vpy=159&dur=2836&hovh=191&hovw=264&tx=188&ty=89&oei=2MF9TFHXGdSIhQfMn9DqBg&page=3&ndsp=15&ved=1t:429,r:14,s:30&biw=1024&bih=573-nonsolodivino.wordpress.com)

(4)[http://www.google.it/imgres?imgurl=http://www.comune.castiglionedadda.lo.it/V1/storia/images/Mondine\\_2.jpg&imgrefurl=http://www.comune.castiglionedadda.lo.it/V1/storia/storia221944.htm&usq=\\_\\_vi cdyZ\\_DDwhf\\_u7CnplJoHZ\\_vzM=&h=268&w=400&sz=18&hl=it&start=60&zoom=1&tbnid=RVIJ3VuUOJ6ujM:&tbnh=143&tbnw=219&ei=mMt9Ta\\_ZHZCL4AbVzbX1BQ&prev=/images%3Fq%3Dmondine%26um%3D1%26hl%3Dit%26biw%3D1024%26bih%3D573%26tbs%3Disch:10%2C1824&um=1&itbs=1&iact=hc&vpx=709&vpy=263&dur=1530&hovh=184&hovw=274&tx=194&ty=116&oei=Zch9TdeSN4KXhQe6peTpBg&page=5&ndsp=15&ved=1t:429,r:9,s:60&biw=1024&bih=573-comune.castiglionedadda.lo.it](http://www.google.it/imgres?imgurl=http://www.comune.castiglionedadda.lo.it/V1/storia/images/Mondine_2.jpg&imgrefurl=http://www.comune.castiglionedadda.lo.it/V1/storia/storia221944.htm&usq=__vi cdyZ_DDwhf_u7CnplJoHZ_vzM=&h=268&w=400&sz=18&hl=it&start=60&zoom=1&tbnid=RVIJ3VuUOJ6ujM:&tbnh=143&tbnw=219&ei=mMt9Ta_ZHZCL4AbVzbX1BQ&prev=/images%3Fq%3Dmondine%26um%3D1%26hl%3Dit%26biw%3D1024%26bih%3D573%26tbs%3Disch:10%2C1824&um=1&itbs=1&iact=hc&vpx=709&vpy=263&dur=1530&hovh=184&hovw=274&tx=194&ty=116&oei=Zch9TdeSN4KXhQe6peTpBg&page=5&ndsp=15&ved=1t:429,r:9,s:60&biw=1024&bih=573-comune.castiglionedadda.lo.it)

(5)<http://www.apo55.org/bs150unita/index.php/per-le-scuole/verso-lunita/1861-apo55.org>

(6)[http://www.google.it/imgres?imgurl=http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/1/16/Atti\\_del\\_parlamento\\_italiano\\_%281861%29.djvu/page1-423px-Atti\\_del\\_parlamento\\_italiano\\_%281861%29.djvu.jpg&imgrefurl=http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Atti\\_del\\_parlamento\\_italiano\\_%281861%29.djvu&usq=\\_\\_y5kAvBopuQYROv1fVEscUyWYMY=&h=598&w=423&sz=19&hl=it&start=0&zoom=1&tbnid=458uuHj3r3J7oM:&tbnh=138&tbnw=112&ei=f8p9Tbr5FOiU4ga13t2mBg&prev=/images%3Fq%3Dparlamento%2Bitaliano%2B1861%26um%3D1%26hl%3Dit%26biw%3D1024%26bih%3D573%26tbs%3Disch:10%2C5&um=1&itbs=1&iact=hc&vpx=685&vpy=223&dur=384&hovh=158&hovw=112&tx=97&ty=258&oei=58h9TY76BpG1hAfK2NztBg&page=1&ndsp=15&ved=1t:429,r:13,s:0&biw=1024&bih=573-commons.wikimedia.org](http://www.google.it/imgres?imgurl=http://upload.wikimedia.org/wikipedia/commons/thumb/1/16/Atti_del_parlamento_italiano_%281861%29.djvu/page1-423px-Atti_del_parlamento_italiano_%281861%29.djvu.jpg&imgrefurl=http://commons.wikimedia.org/wiki/File:Atti_del_parlamento_italiano_%281861%29.djvu&usq=__y5kAvBopuQYROv1fVEscUyWYMY=&h=598&w=423&sz=19&hl=it&start=0&zoom=1&tbnid=458uuHj3r3J7oM:&tbnh=138&tbnw=112&ei=f8p9Tbr5FOiU4ga13t2mBg&prev=/images%3Fq%3Dparlamento%2Bitaliano%2B1861%26um%3D1%26hl%3Dit%26biw%3D1024%26bih%3D573%26tbs%3Disch:10%2C5&um=1&itbs=1&iact=hc&vpx=685&vpy=223&dur=384&hovh=158&hovw=112&tx=97&ty=258&oei=58h9TY76BpG1hAfK2NztBg&page=1&ndsp=15&ved=1t:429,r:13,s:0&biw=1024&bih=573-commons.wikimedia.org)

(7)[http://www.google.it/imgres?imgurl=http://www.eleaml.org/immagini/teano.gif&imgrefurl=http://www.eleaml.org/sud/futuro/perle.html&usq=\\_\\_r2FYOwvnd2RhMT0JlGo\\_nDYHFHs=&h=190&w=281&sz=54&hl=it&start=0&zoom=1&tbnid=3GI2WNg2Cx84EM:&tbnh=138&tbnw=165&ei=ec99TfelEdCZhQf\\_1pDxBg&prev=/images%3Fq%3Dincontro%2Ba%2Bteano%26um%3D1%26hl%3Dit%26biw%3D1024%26bih%3D573%26tbs%3Disch:1&um=1&itbs=1&iact=hc&vpx=630&vpy=100&dur=3215&hovh=152&hovw=224&tx=139&ty=104&oei=ec99TfelEdCZhQf\\_1pDxBg&page=1&ndsp=15&ved=1t:429,r:3,s:0-eleaml.org](http://www.google.it/imgres?imgurl=http://www.eleaml.org/immagini/teano.gif&imgrefurl=http://www.eleaml.org/sud/futuro/perle.html&usq=__r2FYOwvnd2RhMT0JlGo_nDYHFHs=&h=190&w=281&sz=54&hl=it&start=0&zoom=1&tbnid=3GI2WNg2Cx84EM:&tbnh=138&tbnw=165&ei=ec99TfelEdCZhQf_1pDxBg&prev=/images%3Fq%3Dincontro%2Ba%2Bteano%26um%3D1%26hl%3Dit%26biw%3D1024%26bih%3D573%26tbs%3Disch:1&um=1&itbs=1&iact=hc&vpx=630&vpy=100&dur=3215&hovh=152&hovw=224&tx=139&ty=104&oei=ec99TfelEdCZhQf_1pDxBg&page=1&ndsp=15&ved=1t:429,r:3,s:0-eleaml.org)

(8)[http://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe\\_Garibaldi](http://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Garibaldi)

(9)<http://www.gds.it/gds/multimedia/arte-foto/gdsid/110893/-gds.it>

(10)[http://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio\\_Emanuele\\_II\\_d%27Italia](http://it.wikipedia.org/wiki/Vittorio_Emanuele_II_d%27Italia)

(11)[http://it.wikipedia.org/wiki/Francesco\\_II\\_delle\\_Due\\_Sicilie](http://it.wikipedia.org/wiki/Francesco_II_delle_Due_Sicilie)

(12)[http://it.wikipedia.org/wiki/Urbano\\_Rattazzi](http://it.wikipedia.org/wiki/Urbano_Rattazzi)